

Pietrobono e Tagliabue tripla vittoria

Short track

I due junior s'impongono in due gare ciascuno all'IceLab e conquistano la Coppa Italia Giovanissimi

Cartolina dal Palaghiaccio IceLab: oltre che sorpassi e spettacolo, lo short track può essere una splendida metafora di vita. Per info vedi la storia della piccola-grande Sofia Azzola, che magari non sarà stata la più medagliata dei baby che hanno partecipato alla seconda e conclusiva prova della Coppa Italia Giovanissimi, ma che a modo suo è riuscita a scaldare i cuori come pochi.

Spieghiamo nel dettaglio: momento clou della prima (e più lenta) finale dei 333 metri junior E, con Sofia che duella per il primo posto. Poco prima dell'arrivo cade tagliando la linea d'arrivo per inerzia (al terzo posto), rimettendosi in piedi in tempo zero più forte di ammaccature e magone. Bravissima, e per due motivi. Primo: indipendentemente dal «come», l'importante certe volte è arrivare alla meta.

Secondo: quando si cade, utile rialzarsi subito, meglio se con le proprie gambe. A sgambettare sul ghiaccio nel weekend sono stati circa 150 skaters, e oltre che la buona riuscita dell'evento sul fronte organizzativo, la Sport Evolution Skating ha sorriso per i risultati.

Confermando i pronostici della vigilia, Aaron Pietrobono, si è preso il primo posto degli junior E con vittoria sui 500 e 777 metri e piazza d'onore sui 3 giri (con nuovo personale ritoccato a 36"143). Aprendersi il secondo successo di giornata (come nel primo caso con annesso cin cin di Coppa in classifica generale) è stato Carlo Tagliabue: quest'ultimo si è imposto nella graduatoria degli junior F, con trionfo sia sui 222 che sui 333 metri. Se nella stessa categoria a far parlare di sé è stato l'emergente Filippo Pezzoni (vicino al podio di fascia sui 500 metri), nella classifica delle ladies al femminile a mettersi in mostra è stata Giulia Marelli: per lei piazza d'onore delle ladies junior E, con stoffa simil Arianna Fontana (vedi nuovi personal best su tutte le distanze



Aaron Pietrobono, mattatore nella categoria junior E FOTO FRAU

Nella 1ª edizione dei Tricolori a squadre di staffetta Torino batte il favorito Bormio

su cui si è cimentata). A tirare la volata di una due giorni che ha reso Bergamo una sorta di succursale di PyeongChang, era stata la prima edizione dei Campionati italiani a squadre, con l'innovativa format di staffetta mista (2 uomini più 2 donne): a prendersi la maggiore mole di soddisfazioni è stato il Torino, davanti al Bormio (favorito della vigilia). Per la stragrande maggioranza degli atleti la prova è stata di lancio in vista dei Campionati italiani in programma tra un paio di settimane.

Luca Persico